

Alla festa natalizia lo spettro di Venice Beach a Los Angeles

Castenaso

Sinceramente in occasione delle feste natalizie è stato impressionante vedere un'auto fare slalom fra tra la folla e i banchetti degli hobbisti creativi sgranati ai margini e al centro di via Nasica a Castenaso. Un assurdo episodio che ha fatto venire in mente il tragico evento di Venice Beach, a Los Angeles, costato la vita alla giovane pianorese Alice Gruppioni mentre era in viaggio di nozze col marito Christian Casadei. Casualmente ne siamo stati testimoni con il dispiacere che, al contrario del solito, non avevamo con noi le macchine fotografiche.

Mentre era in corso la manifestazione "Castenaso in Festa", con un mercato straordinario di creativi in via Nasica e in piazza Zapelloni, e di ambulanti in via Tosarelli, il servizio d'ordine dell'Associazione nazionale carabinieri all'altezza del ponte sull'Idice fermava un'auto passata tra le transenne, e tra la folla, nonostante i divieti di accesso. Con i volontari dell'Anc, nelle vesti di assistenti civici a supporto della polizia municipale, che facevano presente alla conducente, una donna sui 35-40 anni, di non poter proseguire, essendo la via centrale interdetta al traffico, invitandola a uscire dall'area della festa.

Con la donna che non voleva sentire ragioni gridando, tanto che hanno sentito in molti, «mi avete rotto i coglioni. Devo andare in via dello Sport e ho il diritto di passare perché sono una cittadina che paga le tasse». Il guaio fu che quando la donna si convinse di non proseguire lo fece rabbiosamente sgommando a tutto gas, con un'inversione a U, evitando per un pelo di travolgere una famiglia con due bambini di cui uno piccolo nel passeggino.

Con stridio di gomme e rombo di motore la donna si è poi infine velocemente infilata tra la folla e i banchetti, inseguita di corsa dai carabinieri in congedo dell'Anc e da alcuni dei cittadini presenti, urtando un pedone con uno specchietto retrovisore.

Il fatto è stato immediatamente segnalato al comando della polizia municipale di Castenaso che, tramite i numeri di targa dell'auto, si è già recata all'abitazione della conducente che ha seminato il panico in una serata che doveva essere di festa e occasione per acquistare regali natalizi. Col senno di poi, vista la velocità dell'auto e la rabbia della conducente, è stato un miracolo che non ci sia stato il morto. La donna diceva di non aver visto cartelli e transenne ma doveva senz'altro aver visto per la strada i banchetti illuminati e la gente che passeggiava tranquillamente.

Che le due strade centrali di Castenaso fossero chiuse al traffico, da via Frullo a via XXV Aprile era infatti evidenziato anche da cartelli di preavviso a 200 e a 100 metri dalle transenne; difficile non vederli, e impossibile non vedere nemmeno le transenne.

Giancarlo Fabbri

Casten16 – Autopazz – 14/01/16 –